



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
DG	14	05

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL **16/12/2020**

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della performance per l'anno 2020. Personale del comparto. Determinazioni.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Nicola	CAPUTO	
4)	”	Felice	CASUCCI	
5)	”	Ettore	CINQUE	
6)	”	Bruno	DISCEPOLO	
7)	”	Valeria	FASCIONE	
8)	”	Armida	FILIPPELLI	
9)	”	Lucia	FORTINI	
10)	”	Antonio	MARCHIELLO	
11)	”	Mario	MORCONE	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- a) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 22.11.2016 è stato costituito, in via provvisoria, il fondo anno 2016 per il personale del comparto;
- b) con decreto n. 2 del 14 dicembre 2016 sono stati determinati gli importi definitivi del fondo 2016 ed in particolare si è determinato in € 59.212.767,18 il valore del fondo 2016 (parte stabile al netto delle riduzioni € 51.617.798,13 + parte variabile ex art. 17, comma 5, CCNL 01/04/1999 € 7.594.969,05);
- c) con la costituzione del fondo 2016 le diminuzioni proporzionali effettuate negli anni precedenti, fino al 2014 compreso, sono divenute definitive, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014);
- d) con delibera di Giunta Regionale n. 801 del 19 dicembre 2017 è stato costituito, in via provvisoria, il fondo anno 2017 per il personale del comparto nell'importo di € 57.365.551,17 (parte stabile al netto della riduzione € 51.764.540,83+€ 5.601.010,34 parte variabile ex art. 17, c. 5, CCNL 01/04/1999);
- e) con delibera di Giunta Regionale n. 260 del 02 maggio 2018 è stato rideterminato lo stanziamento sul fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività per l'anno 2017, nell'importo di € 57.692.392,31 (parte stabile al netto della riduzione €. 52.091.381,97+ €. 5.601.010,34 parte variabile ex art. 17, comma 5, CCNL 01/04/1999) ed è stata confermata la quantificazione della parte stabile dell'anno 2017 provvisoriamente anche per il Fondo - Risorse Stabili - per l'anno 2018, pari ad €. 52.091.381,97, nelle more dell'approvazione del nuovo CCNL;
- f) con delibera di Giunta Regionale n. 869 del 17/12/2018 è stato costituito, in via provvisoria, il fondo anno 2018 per il personale del comparto e nella medesima deliberazione si rinviava, una volta espletate tutte le attività consequenziali, alla quantificazione definitiva con apposito decreto dirigenziale del Direttore delle Risorse Umane;
- g) con decreto n. 123 del 27/12/2018 sono stati rideterminati gli importi definitivi del fondo 2018 ed in particolare l'ammontare complessivo è stato quantificato in €. 43.243.330,74, di cui risorse stabili in €. 38.735.520,16 e risorse variabili in €. 4.507.810,58;
- h) con delibera di Giunta Regionale n. 662 del 17/12/2019 è stato costituito, in via provvisoria, il fondo anno 2019 per il personale del comparto e nella medesima deliberazione si rinviava, una volta espletate tutte le attività consequenziali, alla quantificazione definitiva con apposito decreto dirigenziale del Direttore delle Risorse Umane;
- i) con decreto n. 95 del 30/12/2019 sono stati rideterminati gli importi definitivi del fondo 2019 ed in particolare l'ammontare complessivo è stato quantificato in €. 42.268.069,08;
- j) con circolare n. DAR0012120 del 12/09/2014 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari Regionali – nel fornire indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di Regioni ed Enti Locali, ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 16/2014, precisa sia che *“...E' fatta salva la costituzione dei fondi contrattuali adottati dalle Regioni e dagli Organismi strumentali delle stesse in conformità delle legislazioni regionali già vigenti”*, sia che, nella quantificazione delle riduzioni per il personale cessato ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, *“... siano da considerarsi anche le interpretazioni contenute nel documento Linee guida della Conferenza delle Regioni e delle Pubbliche Amministrazioni”*;
- k) nell'ambito del procedimento di parifica del rendiconto 2013 della Giunta regionale della Campania, la competente sezione della Corte dei Conti, nell'allegato B della delibera 285/2016, *“auspica che la Regione si faccia promotrice di tutte le iniziative idonee a favorire l'allineamento della disciplina del fondo per il trattamento accessorio con il quadro normativo”*;
- l) la misura 46 – stabilita dal Decreto del Commissario ad Acta n. 1 del 28 dicembre 2012 pag. 36 - prevede il progressivo assorbimento delle posizioni organizzative resesi vacanti per effetto dei pensionamenti con contestuale riduzione del numero delle posizioni assegnate;

- m) ai sensi dell'art. 23, c. 2, Decreto Legislativo n. 75 del 25.05.2017 *“a decorrere del 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'art. 1 c. 236 della L. 28/12/2015 n. 208 è abrogato”*;
- n) il D.L. 34/2019 all'art. 33 comma 2 ultimo capoverso prevede che: *“Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e' adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonche' delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018*

Considerato che

- a) in data 21 maggio 2018 è stato firmato il nuovo CCNL – personale del comparto – Funzioni Locali che, all'art. 67 *“Fondo delle risorse decentrate: costituzione”*, dispone, a decorrere dal 01/01/2018, una nuova disciplina in merito;
- b) la disposizione in questione statuisce che il fondo delle risorse decentrate si compone di un importo unico consolidato, a cui si aggiungono una serie di incrementi di parte stabile e di parte variabile;

Dato atto che

- a) con nota prot. n. 0664877 del 22/10/2018, ai sensi dell'art. 67 comma 1 CCNL Funzioni Locali, si è richiesta al Collegio dei Revisori la certificazione delle risorse stabili come importo unico consolidato, per un ammontare complessivo di €. 36.540.802,20, al netto delle risorse destinate nel 2017 alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative;
- b) con verbale n. 65 del 13/12/2018 acquisito al prot. n. 2018.0799895 del 14/12/2018 l'organo di revisione ha espresso *“parere favorevole in ordine alla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sulla costituzione del fondo per il personale non dirigente relativamente all'anno 2018”*, per un importo complessivo di €. 36.540.802,20, così come richiesto;
- c) con DGR 869 del 17/12/2018, a seguito delle disposizioni contenute nella Legge di bilancio 2018 n. 205/2017 all'art. 1 commi dal 793 al 800 e di quanto statuito dall'art. 67 comma 2 del CCNL, si era proceduto ad incrementare le risorse del fondo del comparto nella misura dei 7/12 delle corrispondenti riduzioni apportate ai fondi delle amministrazioni di provenienza del personale dei centri per l'impiego, transitati nei ruoli regionali con decorrenza 01/06/2018. In particolare, era stato approvato l'incremento delle risorse stabili pari ad €. 1.501.940,06 ai sensi dell'art. 67 c. 2 lettera e) e l'aumento della parte variabile per €. 1.502.059,30, per l'effetto del disposto dell'art. 67 c. 3 lettera k);
- d) il D.P.C.M del 08/03/2019 *“Disposizioni, in via sperimentale, sul trattamento accessorio del personale in servizio presso le Regioni a Statuto ordinario e le Città Metropolitane”* pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 04/05/2019 n. 103, ha qualificato come stabili le risorse per l'adeguamento dei fondi per il trasferimento del personale di cui all'art. 1, commi 793 a 800 della legge 27 dicembre n. 205, per cui all'importo di €. 1.501.940,06 ex art. 67 c. 2 lettera e) bisogna aggiungere quello di €. 1.502.059,30 ex art. 67 comma 3 lettera k), espungendo quest'ultimo dalle risorse variabili e per l'effetto determinare, ai sensi dell'art 67 c. 2 lett. e) su fondo 2018, un ammontare complessivo di €. 3.003.999,36;
- e) il parere n. 243388 del 15/11/2018 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, reso alla Regione Lombardia a seguito di apposita richiesta ad oggetto: *“Regione Lombardia – Giunta - Richiesta di parere in ordine alle risorse per il finanziamento del salario accessorio”* chiarisce, anche sulla base della relazione illustrativa al Decreto Legislativo n. 75 del 25.05.2017, le risorse che restano escluse dal predetto limite;
- f) il Decreto del Ministro per la P.A, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni”* del 3 settembre 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 04/11/2019, è finalizzato ad attuare le disposizioni di cui all'art. 33, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 e prevede che lo stesso si applica alle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 01/01/2020 ed

inoltre nel “**RILEVATO** che il limite al trattamento economico accessorio di cui all’articolo 23 comma 2 del Decreto Legislativo n. 75 è adeguato, in aumento e in diminuzione ai sensi dell’articolo 33 comma 1 del DL 34/2019, per garantire il valore medio pro capite riferito all’anno 2018, ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio è inferiore al numero rilevato al 31.12.2018”, fattispecie che si riscontra nell’Amministrazione Regionale per l’anno 2020 in quanto dai dati della Tabella 1 del Conto Annuale 2018 il personale del comparto al 31/12/2018 è stato pari a n. 4.362 ed il corrispondente numero di personale al 01 dicembre 2020 è di 3.683 quindi non essendo previste assunzioni nel corso del mese di dicembre, resta fermo il rispetto del limite iniziale 2016;

- g) la Sezione delle Autonomie, con deliberazione n. 7/2017/QMIG ha chiarito che gli incentivi per funzioni tecniche di cui all’articolo 113, comma 2, d.lgs. n. 50/2016 sono da includere nel tetto dei trattamenti accessori di cui all’articolo 1, comma 236, l. n. 208/2015 e di conseguenze anche nel limite di cui all’art. 23 comma 2 del Decreto Legislativo n. 75 del 25.05. 2017;
- h) la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la deliberazione n. 6/2018/QMIG del 10/04/2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “*Gli incentivi disciplinati dall’art. 113 del d.lgs. n. 50 del 2016 nel testo modificato dall’art. 1, comma 526, della legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018), erogati su risorse finanziarie individuate ex lege facenti capo agli stessi capitoli sui quali gravano gli oneri per i singoli lavori, servizi e forniture, non sono soggetti al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall’art. 23 comma 2 del d.lgs n. 75 del 2017*”.

Rilevato che

- a. con nota prot. 2019.0710717 del 22/11/2019 indirizzata al Collegio dei Revisori, ad oggetto “Costituzione fondo risorse decentrate ex art. 67 comma 1 CCNL 22/05/2018 – Funzioni Locali”, nel richiedere la certificazione del fondo 2019, si è rappresentato che i fondi 2017 e 2018, così come costituiti, non rispettavano la normativa sul rispetto dei limiti di finanza pubblica previsto dall’art. 23 c. 2 del Decreto Legislativo n. 75;
- b. con verbale n. 86/2019 del 05/12/2019 il Collegio dei Revisori ha dato atto della doverosità del recupero e di conseguenza ha espresso “*parere favorevole in ordine alla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sulla costituzione del fondo per il personale non dirigente...*”;
- c. con decreto dirigenziale n.89 del 16/12/2019 si è proceduto, per gli anni 2017 e 2018, a quantificare il superamento del limite di finanza pubblica previsto dall’art. 23 c. 2 del Decreto Legislativo n. 75 del 25.05. 2017;
- d. tale superamento, pari ad €. 3.665.659,66, sarà recuperato in due rate di €. 1.832.829,83, nel medesimo numero di annualità in cui lo stesso si è realizzato, come stabilito dall’art. 4 comma 1 del D.L. 16/2014, convertito con Legge 68/2014 e dall’art. 40 comma 3-quinquies del D.Lgs 165/2001;
- e. il recupero è stato già effettuato sul fondo 2019 e si completerà con la trattenuta dell’ultima rata del piano sul costituendo fondo 2020;
- f. con nota prot. 2020.0556049 del 23/11/2020 indirizzata al Collegio dei Revisori, ad oggetto “Costituzione fondo risorse decentrate ex art. 67 comma 1 CCNL 22/05/2018 – Funzioni Locali”, si richiedeva la certificazione del fondo 2020;
- g. con verbale n. 89 del 11/12/2020 il Collegio dei Revisori ha espresso “*parere favorevole in ordine alla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sulla costituzione del fondo per il personale non dirigente...*”;

Ritenuto di dover determinare, in via definitiva, l’ammontare complessivo delle risorse stabili, date dal valore dell’importo unico consolidato così come certificate dal Collegio dei Revisori, pari ad €. 36.540.802,20, dagli aumenti già stabiliti con la delibera di Giunta Regionale n. 869 del 17/12/2018 e dagli incrementi, previsti dall’art. 67 comma 2, per l’anno 2020 come di seguito:

- a) lettera a) pari ad €. 376.812,80, ottenuto moltiplicando il personale del comparto in servizio al 31/12/2015 pari a n. 4.525, desunto dalla Tabella 1 del Conto annuale 2015, per gli €. 83,20 previsti da CCNL 21/05/2018. Tale importo unitamente a quello relativo all’art. 67 comma 2 lettera b) che sulla base della nota Aran inviata su richiesta al Comune di Rovigo, comporta un aumento della citata voce di €.89.306,75, corrispondente al differenziale tra costo intero di €. 553.840,50 e

gli incrementi pari ad € 446.533,75 già inseriti nel Fondo delle Risorse Decentrate 2018 e 2019 e relativi al periodo marzo-dicembre 2018, non rientrano nel calcolo del tetto, come chiarito dalla dichiarazione congiunta n. 5 del CCNL 21/05/2018 e dall'art. 11 del D.L. 135/2018;

- b) lettere c) e d) – gli importi a titolo di retribuzione integrativa di anzianità, assegni ad personam e assegni riassorbibili di cui risultava beneficiario il personale cessato nel corso dell'anno 2019, per un ammontare € 225.889,15, che sommati al valore di € 437.280,45 valore già inserito nel Fondo 2019, determinano un ammontare complessivo di € 663.169,60, importo che rientra nel calcolo del tetto;
- c) L'importo dell'art. 67 comma 2 lettera e) che come argomentato sopra assorbe quello previsto per l'art. 67 comma 3 lettera k) calcolato per i 7/12 pari ad € 3.003.999,36, a cui si aggiunge il valore corrispondente agli ulteriori 5/12, pari ad € 2.145.713,83 per un ammontare complessivo di € 5.149.713,19, importo che non deve essere considerato ai fini del calcolo del tetto come da parere n. 243388 del 15/11/2018 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

Ritenuto altresì di dover provvedere ad effettuare gli incrementi di parte variabile previsti dalle disposizioni di seguito riportate:

- a. art. 67 comma 3 lettera c) "*delle risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, da utilizzarsi secondo quanto previsto dalle medesime disposizioni di legge*" risorse previste dall'art. 113 del D.Lgs 50/2016 per un ammontare complessivo di € 966.020,72;
- b. art. 68 comma 1, che ha sostituito le disposizioni previste dall'art. 17 comma 5 del CCNL 01/04/1999, risorse non utilizzate di parte stabile dell'anno precedente, pari ad € 1.348.092,80;

Tenuto conto che occorre apportare al fondo delle risorse decentrate le seguenti decurtazioni:

- a) la quota di € 2.251.844,36, per l'effetto della determina n. 1 del 16/12/2015 della D.G. Risorse Umane, che stabilisce un piano di recupero dal 2016 al 2021 dell'importo complessivo di € 13.468.222,84 per alcuni istituti contrattuali erroneamente erogati, attività resasi necessaria a seguito dei rilievi formulati dal Commissario ad Acta per l'esecuzione del piano di stabilizzazione finanziario, riaffermati dalla Corte dei Conti in sede di parifica del rendiconto 2013 ed oggetto di controllo in sede di parifica dei rendiconti 2015 e 2016;
- b) l'importo della seconda ed ultima rata di € 1.832.829,83 prevista dal decreto dirigenziale n. 89 del 16/12/2018, con cui è stato accertato il superamento del limite ex art. 23 comma 2 del Decreto Legislativo n. 75 del 25.05.2017 per gli anni 2017 e 2018;
- c) i compensi previsti dall'art. 113 del D.Lgs 50/2016, erogate nel corso del 2017, pari ad € 507.874,54, che sulla base delle indicazioni contenute nella deliberazione n. 6/2018/QMIG Sezione Autonomie della Corte dei Conti rientravano nel calcolo del tetto fino all'anno 2017, anno in cui l'Amministrazione Regionale, come già accennato, aveva già superato il predetto limite azionando i doverosi recuperi;

Tenuto conto altresì che

- a) per il rispetto della misura 46, in riferimento all'anno 2020, occorre decurtare dalle risorse destinate alle posizioni organizzative per l'anno 2019, stabilite dal decreto n. 95 del 30/12/2019 in € 15.254.606,04, l'importo di € 1.406.491,69 valore dato dalla somma degli importi erogati a titolo di p.o. e di retribuzione di risultato al personale titolare di posizione organizzativa cessato nel corso del 2019, ridefinendo per l'effetto l'importo delle risorse destinate al finanziamento di tali indennità, per l'anno 2020, in € 13.848.114,35;
- b) come chiarito dal parere n. 243388 del 15/11/2018 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le voci che rientrano nel calcolo del tetto ex art. 23 comma 2 del Decreto Legislativo n. 75 del 25.05.2017 sono: l'importo unico consolidato per un importo di € 36.540.802,20, l'ammontare calcolato a titolo delle lettere c) e d) dell'art. 67 comma 2 pari ad € 663.169,60 e l'importo delle risorse destinate al finanziamento delle posizioni organizzative e risultato, ai sensi dell'art. 67 comma 7 del CCNL 21/05/2018, pari ad € 13.848.114,35 a cui bisogna aggiungere, l'importo di € 270.000,00 che l'Amministrazione riconosce, per il medesimo istituto, al personale comandato titolare di posizione organizzativa, per un ammontare complessivo di € 51.322.086,15;

- c) per la metodologia indicata dal decreto n. 89 del 16/12/2019, il tetto mobile 2016 valido per l'anno 2020 è dato dalla somma delle risorse 2016 pari ad €. 35.707.906,80 a cui si aggiungono le risorse destinate alle posizioni organizzative e risultato per l'anno 2020 pari ad €. 13.848.114,35 a cui bisogna aggiungere, l'importo di € 270.000,00 che l'Amministrazione riconosce, per il medesimo istituto, al personale comandato titolare di posizione organizzativa, per un ammontare complessivo di €. 49.826.021,15;
- d) l'importo di €. 1.496.065,00 dovrà essere decurtato dal fondo per le risorse decentrate del personale del comparto anno 2020, per rispetto del limite di finanza pubblica ex art. 23 c. 2 Decreto Legislativo n. 75 del 25.05.2017 e art. 67 comma 7 del CCNL 21/05/2018;

Visti

- il D. Lgs. 165/2001 e in particolare l'art.40 bis;
- il D. Lgs 75/2017 e in particolare l'art. 23 c. 2;
- il DL 34/2019 convertito in Legge n. 58/2019;
- le leggi Regionali n. 27 e 28 del 30 dicembre 2019;
- il CCNL 1.4.1999;
- il CCNL 14.09.2000;
- il CCNL 5.10.2001;
- il CCNL 22.1.2004;
- il CCNL 9.05.2006;
- il CCNL 11.04.2008;
- il CCNL 31.07.2009;
- il CCNL 21/05/2018;
- lo stralcio CCDI Comparto siglato in data 29/01/2015;
- il CCDI Comparto siglato in data 05/04/2018;
- il Documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 13/10/2011, giusta nota prot. n. 4538/C1PERS del 17/10/2011 e con le modifiche apportate in data 07/02/2013, nota prot. 13/018/CR9/C1;
- Il documento Commissione Affari costituzionali del 25/5/2016;
- la circolare n. DAR0012120 del 12/09/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari Regionali;
- la DGR n. 59 del 07/02/2017;
- la DGR n. 801 del 19/12/2017;
- la DGR n. 11 del 16/01/2018;
- la DGR n. 260 del 02/05/2018;
- la DGR n. 869 del 17/12/2018;
- il D.D. n. 123 del 27/12/2018;
- il D.D. n. 89 del 16/12/2018;
- la DGR 662 del 17/12/2019
- D.D. 95 del 30/12/2019

Dato atto, altresì, che del presente provvedimento viene data informativa sindacale;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di determinare lo stanziamento sul fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività per l'anno 2020 nell'importo di € 45.598.119,01 (parte stabile €. 43.284.005,49+€. 2.314.113,52 parte variabile) a cui bisogna apportare complessive decurtazioni pari ad €. 4.592.548,73, determinando un valore pari ad €. 41.005.570,28, come dettagliato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di decurtare dal fondo 2020 l'importo di €. 1.496.065,00 per il rispetto del limite di finanza pubblica di cui all'art. 23 comma 2 del Decreto Legislativo n. 75 del 25.05.2017 e all'art. 67 comma 7 del CCNL 21/05/2018;
3. di quantificare l'importo disponibile al finanziamento del salario accessorio per il personale del comparto, per l'anno 2020, in €. 39.509.505,28;
4. di determinare che le risorse destinate alle posizioni organizzative ed al risultato per il personale dipendente della Giunta, per l'anno 2020, ammonta ad €. 13.848.114,35;
5. di demandare al Direttore delle Risorse Umane, con proprio provvedimento, la eventuale ridefinizione dell'importo definitivo del fondo 2020 a seguito degli accordi raggiunti in sede decentrata;
6. di dare atto che, per il Fondo 2020, la copertura finanziaria della spesa complessiva, oltre gli oneri riflessi, rientra negli stanziamenti del bilancio gestionale per il triennio 2020-2022;
7. di inviare il presente atto, per quanto di specifica competenza:
 - al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania;
 - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
 - alle UOD 551403 e 551405, anche ai fini della pubblicazione nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente;
 - di trasmettere il presente atto, per opportuna conoscenza, agli Uffici di Gabinetto del Presidente.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	574	del	16/12/2020	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				DG 14	05

OGGETTO :

Fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della performance per l'anno 2020. Personale del comparto. Determinazioni.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE -□ ASSESSORE -□		<i>Presidente Vincenzo De Luca</i>		<i>16/12/2020</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>Dott.ssa Messina Maria</i>		<i>15/12/2020</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	<i>16/12/2020</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	<i>16/12/2020</i>

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente**
- 40 . 7 : Collegio dei Revisori dei Conti**
- 50 . 13 : Direzione generale per le risorse finanziarie**
- 50 . 14 : Direzione generale per le risorse umane**

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Tipologie di risorse	Ammontare risorse 2020
a) Importo unico certificato dal Collegio art. 67 c. 1	36.540.802,20
b) art. 67 comma 2 lettera a (incrementi contrattuali)	376.480,00
c) art. 67 comma 2 lettera b (incrementi contrattuali)	553.840,50
d) art. 67 comma 2 lettera c (ria+ assegni personale cessato 2017)	663.169,60
e) art. 67 comma 2 lettera e riduzione parte stabile fondi personale Aree Vaste per cpi bisogna aggiungere tra le stabili anche quelle variabili art. 67 c.3 lettera k)	5.149.713,19
f) art. 67 comma 2 lettera e (personale Province ex Del Rio)	-
Totale Risorse fisse	43.284.005,49
h) Art 67 c. 3 lettera c (Incentivi per spese tecniche ex art. 113 del D.Lgs 50/2016)	966.020,72
g) art. 68 c. 1 ex art. 17 c 5 CCNL 1999	1.348.092,80
h) Art 67 c. 3 lettera k	0
i) Art 67 c. 3 lettera h) incremento nella misura del 1,2% monte salari 1997	0
Totale Risorse variabili	2.314.113,52
FONDO COMPLESSIVO 2020	45.598.119,01
Rata recupero determina n. 1 del 16/12/15	- 2.251.844,36
Decreto n. 89 del 16/12/2019	- 1.832.829,83
Incentivi per spese tecniche ex art. 113 del D.Lgs 50/2016 2017 eccedenti il tetto	- 507.874,54
FONDO COMPLESSIVO 2020 netto riduzioni	41.005.570,28
Risorse destinate alle posizioni organizzative e risultato anno 2019	Ammontare risorse 2019
l) Risorse destinate alle posizioni organizzative e risultato anno 2019 D.D. n. 95 del 30/12/2019	15.254.606,04
m) Misura 46 Piano di stabilizzazione finanziario progressivo assorbimento del fondo delle p.o. in base alle cessazioni dell'anno precedente - anno 2018	- 1.406.491,69
n) Risorse destinate alle posizioni organizzative e risultato anno 2020 personale della Giunta Regionale	13.848.114,35
o) Risorse destinate alle posizioni organizzative e risultato anno 2019 personale comandato in Giunta Regionale	270.000,00
Calcolo rispetto al tetto art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017 e art. 67 c. 7	Ammontare risorse 2019
Tetto mobile 2016 valido per il 2020	49.826.021,15
Importo 2020 calcolato ai sensi dell'art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017 (a+d+n+o)	51.322.086,15
Importo da decurate al fondo 2020 per riconduzione al tetto art. 23 c. 2 Dlgs 75/2017	- 1.496.065,00
FONDO DEFINITIVO 2020 netto riduzioni	41.005.570,28
Importo da decurate al fondo 2020 per riconduzione al tetto art. 23 c. 2 Dlgs 75/2017	- 1.496.065,00
Fondo disponibile per il finanziamento del salario accessorio 2020	39.509.505,28